AGOSTO 2023 CALENDARIO LITURGICO (Anno A) - rito romano

DOMENICA 6 AGOSTO bia + Trasfigurazione del Signore - A Liturgia delle ore propria	Ore 08.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI Ore 10.00: SANTA MESSA A PONTANICO Ore 11.30: SANTA MESSA AL GIRONE
Dn 7,9-10.13-14 opp. 2Pt 1,16-19; Sal 96; Mt 17,1- II Signore regna, il Dio di tutta la terra	9
	rde «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto
	Ascoltatelo».
Liturgia delle ore seconda settimana	MT 17,8
Nm11,4b-15; Sal 80; Mt 14,22-36 Esultate in Dio, nostra forza	
MARTEDÌ 8 AGOSTO bia	Ore 17.30: SANTA MESSA AL GIRONE
S. Domenico Guzman (m) Liturgia delle ore seconda settimana	
Nm 12,1-13; Sal 50; A: Mt 15,1-2.10-14 Perdonaci, Signore: abbiamo peccato	
MERCOLEDÌ 9 AGOSTO ros	Ore 09.30: SANTA MESSA AL GIRONE
S. Teresa Benedetta della Croce, patr. d'Europ Liturgia delle ore propria	pa (f)
Os 2,16b.17b.21-22; Sal 44; Mt 25,1-13 Ecco lo sposo: andate incontro a Cristo Signore	
GIOVEDÌ 10 AGOSTO ros	Ore 09.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI
S. Lorenzo (f) Liturgia delle ore propria	
2Cor 9,6-10; Sal 111; Gv 12,24-26 Beato l'uomo che teme il Signore	
VENERDÌ 11 AGOSTO bia	Ore 09.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI
S. Chiara d'Assisi (m) Liturgia delle ore seconda settimana	
Dt 4,32-40; Sal 76; Mt 16,24-28 Ricordo i prodigi del Signore	
SABATO 12 AGOSTO ver	ore 18.00: SANTA MESSA AL GIRONE
Liturgia delle ore seconda settimana	
Dt 6,4-13; Sal 17; Mt 17,14-20 Ti amo, Signore, mia forza	
DOMENICA 13 AGOSTO vei	Ore 08.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI
XIX Domenica del Tempo Ordinario - A Liturgia delle ore terza settimana	Ore 10.00: SANTA MESSA A PONTANICO Ore 11.30: SANTA MESSA AL GIRONE
1Re 19,9a.11-13a; Sal 84; Rm 9,1-5; Mt 14,22-33 Mostraci, Signore, la tua misericordia	
	AVVISI

"TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE" ANNO A

MT 17,1-9

Beato Columba Marmion (1858-1923)

abate

Trasfigurazione (trad. cb© evangelizo)

"Fu trasfigurato davanti a loro"

La trasfigurazione di Gesù, inattesa dai discepoli e piena di mistero, fu per loro, senza dubbio, fonte di una grazia singolare: quella della conferma della fede nella divinità di Gesù. Ormai sapevano, senza più dubitarne, che sotto l'esteriorità dell'uomo col quale conversavano tutti i giorni (cfr. Fil 2,7), velava la suprema dignità il vero Figlio di Dio. Questa fede sarà confermata dalla venuta dello Spirito Santo il giorno di Pentecoste.

Ma la parola del Padre intesa dai discepoli non era discesa dalla nuvola solo per loro. Tutte le generazioni cristiane la raccoglieranno a loro volta. (...) Per ognuno di noi, Cristo è sempre pronto a trasfigurarsi e la voce del Padre non cessa mai di proclamare, attraverso il magistero della Chiesa, la divina filiazione di Gesù. Sicuramente Cristo non cambia più. Resta immutabilmente lo stesso (cfr. Eb 13,8). Si presenta sempre a noi come "diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione" (1 Co 1,30). Ma noi scopriamo poco a poco la divinità della sua persona, il valore incomparabile della sua redenzione, l'immensità dei suoi meriti, il dono d'amore fatto agli uomini con la sua venuta. Siamo così iniziati alla scienza eminente del Cristo (cfr. Fil 3,8) di cui parla l'Apostolo.

Tuttavia, comprendetelo, questa conoscenza non è solo intellettuale; consiste piuttosto in una illuminazione interiore della fede. Davanti a questa rivelazione tutta interiore e soprannaturale, il cristiano sente nascere in sé il desiderio di rendere l'anima e la vita sempre più conformi a quella di Cristo.